

stessi poteri istruttori e di riscontro già spettanti agli uffici periferici del Genio civile - Esclusione dei poteri discrezionali e decisori rivendicati dalla Provincia. (Legge 10 agosto 1950, n. 715, artt. 6 e 13).

Regioni - Tutela delle autonomie locali - Trasferimento di attribuzioni già spettanti allo Stato - Preteso loro ampliamento in virtù delle norme di attuazione - Esclusione.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione Trentino-Alto Adige - Case popolari - Legge statale 10 agosto 1950, n. 715, e D.P.R. 26 gennaio 1959, n. 28 - Esclusione dal trasferimento alla Provincia di Bolzano di poteri discrezionali e decisori - Loro preteso contrasto con gli artt. 11, n. 11, 13 e 59 dello Statuto regionale - Questione di legittimità sollevata in via incidentale - Riproposizione di questione già decisa - Manifesta infondatezza.

N. 12 - Sentenza 4 febbraio 1966 . . . . . Pag. 109

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione proposta dopo che il pretore ha disposto il procedimento per decreto - Ammissibilità.

Reati e pene - Pene pecuniarie - Legge 4 aprile 1952, n. 218, art. 23; testo unico 30 maggio 1955, n. 797, artt. 82 e 85; D.L. 9 novembre 1945, n. 788, art. 16; legge 10 giugno 1940, n. 653, art. 32 - Asserito contrasto con il principio della rieducazione del reo - Insussistenza - Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 27, terzo comma).

Reati e pene - Rieducazione del reo - Costituzione, art. 27, terzo comma - Interpretazione unitaria della disposizione - Pluralità di funzioni della pena - Compatibilità delle pene pecuniarie con il principio costituzionale.

N. 13 - Sentenza 4 febbraio 1966 . . . . . » 115

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Presuppone la pendenza di un giudizio di merito in corso. (Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 1; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Opposizione all'ingiunzione di pagamento di spese di giustizia contenuta in un esposto al presidente del Tribunale invece che

e lavoratori e modifica il regime del recesso stabilito dal Codice civile (art. 2118) – Finalità di garantire la conservazione del posto di lavoro – Non eccede dai limiti della delega – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 76).

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») – D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1011, che recepisce l'accordo interconfederale 18 ottobre 1950 – Licenziamenti individuali dei lavoratori dipendenti da imprese industriali – Istituzione di un « collegio di conciliazione ed arbitrato » – Funzioni – Esercizio di potere non di carattere decisivo, ma integrativo del contratto di lavoro – Nesso inscindibile con la disciplina sostanziale del licenziamento – Eccesso dai limiti della delega – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 76).

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») – D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1011, che recepisce l'accordo interconfederale 18 ottobre 1950 – Previsione di un tentativo preliminare di conciliazione demandato alle organizzazioni sindacali – Mancato espletamento – Non produce effetti – Estraneità all'oggetto della delega – Illegittimità costituzionale parziale.

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») – Controllo sull'osservanza di precetti costituzionali da parte delle norme recepite nei decreti delegati – Competenza della Corte costituzionale. (Costituzione, art. 134).

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») – D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1011, che recepisce l'accordo interconfederale 18 ottobre 1950 – Licenziamenti individuali dei lavoratori dipendenti da imprese industriali – Previsione di un collegio di arbitrato e conciliazione – Preteso contrasto con l'art. 102 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 51 – Sentenza 17 maggio 1966 . . . . . Pag. 457

Regione siciliana – Legge 20 ottobre 1965 – Istituzione di un centro di puericultura presso l'Università di Palermo – Violazione dell'autonomia universitaria protetta dall'art. 33 della Costituzione e dall'art. 17, lett. d, dello Statuto regionale – Illegittimità costituzionale.

Università - Autonomia - Costituzione, art. 33 - Attuale disciplina dell'esercizio del diritto dell'Università di darsi ordinamenti autonomi. (T. U. 21 agosto 1933, n. 1592, art. 17).

Regione siciliana - Competenza legislativa - Istruzione universitaria - Limite dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato - Rispetto dell'autonomia universitaria. (Statuto speciale, art. 17, lett. d).

N. 52 - Sentenza 17 maggio 1966 . . . . . Pag. 463

Riforma fondiaria - D. P. R. 27 dicembre 1952, n. 3475 - Determinazione della consistenza effettiva della proprietà alla data del 15 novembre 1949 - Inclusione di bene per metà ereditato in data anteriore da soggetto diverso dall'espropriando - Illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 76).

N. 53 - Sentenza 17 maggio 1966 . . . . . » 469

Diritto di difesa - Costituzione, art. 24, secondo comma - Interpretazione - Effettiva assicurazione di assistenza tecnica-professionale del contraddittorio - Tutela processuale di situazioni soggettive di vantaggio - Rapporto di correlazione con l'esercizio della tutela giurisdizionale - Esclusione o limitazione del potere della parte di rappresentare al giudice la realtà dei fatti ad essa favorevole - Contrasto con il precetto costituzionale.

Ordinamento ferroviario - Esercizio di Stato - Legge 25 giugno 1909, n. 372, art. 4 - Facoltà dell'amministrazione ferroviaria di non comunicare all'autorità giudiziaria gli atti e le relazioni dell'inchiesta svolta sui singoli sinistri, che contengano accertamenti di fatti o accertamenti materiali - Giustificazione con l'esigenza di tutelare il segreto amministrativo - Irrelevanza - Violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione - Illegittimità costituzionale parziale - Illegittimità conseguenziale degli artt. 11 della stessa legge, 173 del T. U. 9 maggio 1912, n. 1447, e 141 della legge 26 marzo 1958, n. 425.

Ordinamento ferroviario - Esercizio di Stato - Legge 25 giugno 1909, n. 372, art. 4 - Facoltà dell'amministrazione ferroviaria di non esibire gli atti dell'inchiesta che non involgono accertamenti di verità storica - Non limita la tutela di diritti o interessi privati - Violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione - Insussistenza - Esclusione di illegittimità costituzionale.

## N. 54 – Sentenza 17 maggio 1966 . . . . . Pag. 479

Avvocati e procuratori – Ordinamento delle professioni – R. D. L. 27 novembre 1933, n. 1578, artt. 5 e 6 – Limitazione territoriale dell'esercizio della professione dei procuratori legali – Pretesa violazione degli artt. 24 e 33 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità.

Diritto di difesa – Non è violato dalla limitazione territoriale della competenza del procuratore legale – Giustificazione. (Costituzione, art. 24).

Libere professioni – Costituzione, art. 33, quinto comma – Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale – Possibilità che la legge ordinaria detti limiti territoriali a tale esercizio.

## N. 55 – Sentenza 17 maggio 1966 . . . . . » 483

Giurisdizioni speciali – Mancata revisione nel termine di cui alla VI disposizione transitoria della Costituzione – Possibile contrasto delle norme relative alla loro struttura o al loro modo di operare con i precetti costituzionali in materia di giurisdizione in generale – Sindacabilità.

Consigli di prefettura – Giurisdizione contabile – T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 23, secondo comma (in relazione a successive modificazioni) – Composizione dell'organo – Non garantisce l'indipendenza della giurisdizione speciale e la esclusiva soggezione alla legge – Violazione degli artt. 108, secondo comma, e 101, secondo comma, della Costituzione – Illegittimità costituzionale.

Giurisdizioni speciali – Consigli di prefettura – Giudizio di responsabilità contabile nei confronti degli amministratori degli enti locali – Incidenza sul regime delle autonomie locali – Necessità di garantire l'indipendenza e l'imparzialità dell'organo giudicante. (T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 23, secondo comma)

Consigli di prefettura – Giurisdizione contabile – T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 260 – Modalità per il promuovimento del giudizio di responsabilità – Violazione dei principi di imparzialità del giudice e di eguaglianza – Possibilità di discriminazioni politiche – Illegittimità costituzionale.

Consigli di prefettura – Giurisdizione contabile – T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 310, quarto, quinto e sesto comma – Possibile introduzione nel processo, dopo il contraddittorio, di

o maggiori che la legge preveda siano inserite negli stati di previsione della spesa di esercizi futuri – Osservanza più o meno rigorosa a seconda che si tratti di spese incidenti rispettivamente sull'esercizio in corso o su quelli futuri – Legittimità di una previsione di maggiori entrate che si dimostri sufficientemente sicura entro i limiti della non arbitrarietà o irrazionalità – Sindacabilità da parte della Corte.

N. 2 – Sentenza 7 gennaio 1966 . . . . . Pag. 21

Espropriazione per pubblica utilità – Provvedimenti a favore della città di Napoli – R. D. 11 aprile 1926, n. 752, art. 2, secondo comma – Estensione alla provincia di Napoli della giurisdizione della giunta speciale delle espropriazioni presso la Corte di appello – Eccesso dai limiti della delega contenuta nella legge 24 dicembre 1925, n. 2269 – Illegittimità costituzionale parziale. (Costituzione, artt. 76 e 77, primo comma).

Sindacato di legittimità costituzionale – Delegazioni legislative anteriori all'entrata in vigore della Costituzione – Poteri della Corte costituzionale – Limiti. (Costituzione, artt. 76 e 134).

N. 3 – Sentenza 7 gennaio 1966 . . . . . » 29

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Ordinanza del giudice *a quo* – Interpretazione – Individuazione dell'oggetto del giudizio. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Lavoro – Retribuzione – Costituzione, art. 36 – Interpretazione – Perdita del diritto a trattamenti economici traenti titolo da un rapporto di lavoro collegata puramente e semplicemente all'entità della pena detentiva inflitta al titolare – Illegittimità costituzionale. (Codice penale, artt. 28, secondo comma, n. 5, e 29).

Lavoro – Retribuzione – Costituzione, art. 36 – Trattamenti retributivi aventi titolo in un rapporto di lavoro – Carattere non dissimile a seconda che sia posto a carico di una pubblica Amministrazione o di un soggetto privato – Codice penale, art. 28, secondo comma, n. 5, correlato con l'art. 29 – Incidenza della condanna all'interdizione perpetua dai pubblici uffici sul trattamento a carico dello Stato o di altro ente pubblico – Violazione del principio di eguaglianza – Illegittimità costituzionale.

Lavoro – Retribuzione – Codice penale, art. 28, secondo comma, n. 5 – Interdizione perpetua dai pubblici uffici – Conseguente privazione degli stipendi, delle pensioni e degli asse-

Agricoltura – Contratti agrari – Norme sui contratti a miglioria in uso nelle Province del Lazio – Legge 25 febbraio 1963, n. 327, artt. 4, 5 – Determinazione del capitale di affrancazione – Discordanza tra qualificazione giuridica dei rapporti e disciplina cui sono sottoposti – Disparità di trattamento tra varie categorie di proprietari e possibilità che abbia luogo una sostanziale espropriazione senza adeguato indennizzo – Violazione degli artt. 3 e 42 della Costituzione – Illegittimità costituzionale estesa anche agli artt. 7 e 8 – Legge 15 settembre 1964, n. 756, art. 13, quinto comma: « Norme in materia di contratti agrari » – Illegittimità costituzionale consequenziale. (Legge 12 giugno, 1962, n. 567, art. 3).

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge – Costituzione, art. 3 – Interpretazione – Attribuzione di una qualificazione giuridica ad un rapporto nel presupposto che esso corrisponda nella sua sostanza a quella e assoggettamento dello stesso rapporto a disciplina affatto diversa – Violazione del principio di eguaglianza – Illegittimità costituzionale – Fattispecie – Legge 25 febbraio 1963, n. 327, artt. 4, e 5.

Competenza della Corte costituzionale – Giudizi di legittimità – Questioni relative all'applicazione della legge – Esclusione – Individuazione della disciplina applicabile al rapporto controverso dopo la dichiarazione di illegittimità costituzionale – Competenza del giudice di merito. (Costituzione, art. 134).

N. 31 – Sentenza 20 aprile 1966 . . . . . Pag. 295

Riforma fondiaria – DD. PP. RR. 29 novembre 1952, nn. 2664, 2665 e 2666, 18 dicembre 1952, nn. 31004 e 31110 – Espropriazione di terreni boschivi con pendenze talmente elevate da non consentirne la trasformazione agraria – Illegittimità costituzionale parziale.

Riforma fondaria – Boschi – Legge 21 ottobre 1950, n. 841 – Generale esclusione della espropriazione dei boschi, salvo quelli in piano o in lieve pendio suscettibili di trasformazioni agrarie – Definizione di « lieve pendenza ».

N. 32 – Sentenza 20 aprile 1966 . . . . . » 303

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Ordinanza del giudice *a quo* – Affermata esistenza di un rapporto di connessione tra norme giuridiche – Rientra nella valutazione della rilevanza – Insindacabilità.

in atto di citazione all'ufficio giudiziario *ex art.* 645 del Codice di procedura civile – Inidoneità ad instaurare un giudizio principale – Inammissibilità della questione anche per il difetto di legittimazione del presidente del Tribunale in quanto privo di potere decisorio.

Assistenza e previdenza forense – Cassa a favore di avvocati e procuratori – Legge 25 febbraio 1963, n. 289, artt. 3 e 4; legge 31 luglio 1956, n. 991, art. 17 – Inammissibilità della questione incidentale di legittimità costituzionale.

N. 14 – Ordinanza 4 febbraio 1966 . . . . . Pag. 121

Assistenza e previdenza forense – Cassa nazionale a favore di avvocati e procuratori – Pagamento di contributi a carico del condannato per decreto penale – *Jus superveniens* – Legge 5 luglio 1965, n. 798 – Restituzione degli atti al giudice *a quo* per nuova valutazione della rilevanza. (Legge 31 luglio 1956, n. 991, artt. 5 e 6; legge 8 gennaio 1952, n. 6, artt. 19 e 22; legge 25 febbraio 1963, n. 289).

N. 15 – Ordinanza 4 febbraio 1966 . . . . . » 125

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale – Legge regionale siciliana 23 settembre 1965 recante « Integrazioni e modifiche alla legge 5 luglio 1949, n. 23, e successive modificazioni concernente le unità ospedaliere circoscrizionali » – Rinuncia del Commissario dello Stato accettata dalla controparte – Estinzione del processo. (Norme integrative, articolo 25).

N. 16 – Ordinanza 16 febbraio 1966 . . . . . » 129

Elezioni amministrative – Consigli comunali e provinciali in sede di contenzioso elettorale – D. P. R. 16 maggio 1960, n. 570, artt. 82, 83 e 84; legge 23 marzo 1956, n. 136, art. 43, e decreto del Presidente della Regione siciliana 20 agosto 1960, n. 3, artt. 60 e 61 – Sopravvenuta illegittimità costituzionale delle norme attributive della competenza e carenza del potere di proporre questioni alla Corte costituzionale – Manifesta infondatezza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 26, secondo comma, e 29; Norme integrative, art. 9, secondo comma).

Regioni – Consigli regionali – Istituzione con legge di commissione di inchiesta – Legittimità.

Regione sarda – Legge regionale 15 gennaio 1964: « Utilizzazione dei mezzi, dei fondi e del personale a disposizione della Giunta regionale nel corso delle elezioni del quarto consiglio regionale » – Istituzione di commissione di inchiesta a fine di controllo – Non viola la sfera di competenza degli altri organi regionali, nè implica l'esercizio dei poteri che l'art. 82 della Costituzione attribuisce alle commissioni d'inchiesta parlamentari – Distinta natura e finalità del controllo politico-ispettivo spettante al consiglio regionale rispetto all'approvazione del rendiconto consuntivo e al controllo esercitato dalla Corte dei conti – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, artt. 82, 100, secondo comma, 103, secondo comma, 116, 121, 123; Statuto speciale sardo, artt. 3, 4, 5, 15, 27, 31, 34, 56).

N. 30 – Sentenza 20 aprile 1966 . . . . . Pag. 263

Agricoltura – Contratti agrari – Legge 25 febbraio 1963, n. 327: « Norme sui contratti a miglioria in uso nelle Provincie del Lazio » – Artt. 1 e 2 – Individuazione dell'oggetto della normativa – Inapplicabilità della legge ai rapporti di miglioria perpetua ed alle colonie parziarie con clausola migliorataria – Durata trentennale del rapporto – Pretesa disparità di trattamento tra colui che ha migliorato un terreno e colui che subentra ad altri miglioratari nel rapporto – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 3).

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge – Costituzione, art. 3 – Interpretazione – Divieto per il legislatore di assoggettare ad uno stesso trattamento situazioni obiettive diverse – Discrezionalità nell'individuazione di categorie e di situazioni.

Agricoltura – Contratti agrari – Legge 25 febbraio 1963, n. 327: « Norme sui contratti a miglioria in uso nelle Provincie del Lazio » – Artt. 1 e 2 – Trasformazione in perpetui di rapporti di miglioria che non lo sono – Novazione della natura del diritto del miglioratario da personale in reale – Preteso carattere associativo dei rapporti con funzione direttiva del concedente – Violazione dell'art. 41 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Agricoltura – Contratti agrari – Norme sui contratti a miglioria in uso nelle Provincie del Lazio – Legge 25 febbraio 1963, n. 327, art. 3 – Deroga all'art. 971 del Codice civile – Affrancazione dei fondi « migliorati » esercitabile subito dopo l'entrata in vigore della legge – Non viola l'art. 3 della Costituzione – Esclusione di illegittimità costituzionale.

più debole del rapporto di lavoro – Distinzione tra le clausole che attengono allo svolgimento dell'attività di lavoro e quelle non inerenti a tale materia – Lavoratori non iscritti – Non usufruiscono dell'assistenza prestata dalle associazioni di categoria.

N. 46 – Sentenza 4 maggio 1966 . . . . . Pag. 417

Matrimonio – Separazione consensuale dei coniugi – Effetti – Codice civile, art. 156, primo comma – Obbligo del marito di somministrare alla moglie tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita, indipendentemente dalle condizioni economiche di lei – Trattamento difforme da quello previsto per il caso inverso – Giustificazione in base all'art. 29 della Costituzione – Esclusione – Violazione del principio di eguaglianza – Illegittimità costituzionale parziale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge – Costituzione, art. 3 – Interpretazione – Divieto di disporre disparità di trattamento giuridico per ragioni di sesso – Limite costituito dalla garanzia dell'unità della famiglia *ex* art. 29 della Costituzione – Interpretazione restrittiva del limite – Non invocabilità di esso nei confronti di coniugi separati.

Matrimonio – Separazione consensuale dei coniugi – Mantenimento – Illegittimità costituzionale parziale dell'art. 156, primo comma, del Codice civile – Effetti in sede di omologazione dell'atto di separazione – Esistenza di convenzione tra le parti – Prevalenza – Poteri del giudice nel caso contrario.

N. 47 – Sentenza 4 maggio 1966 . . . . . » 423

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Mancata costituzione di parti – Decisione in camera di consiglio. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 26, secondo comma; Norme integrative, art. 9, primo comma).

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori («*erga omnes*») – Edilizia – D. P. R. 9 maggio 1961, n. 777 – Obbligatorietà del contratto collettivo integrativo 2 ottobre 1959 per la Provincia di Lucca – Art. 6: accantonamento di percentuali per gratifiche, ferie ecc. – Non istituisce Casse edili – Insussistenza di eccesso di delega – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Leggi - Retroattività - Legge finanziaria retroattiva - Non viola per se stessa il principio della capacità contributiva - Possibile contrasto con specifici principi o precetti costituzionali - Accertamento in relazione alla singola legge dell'eventuale rottura del rapporto tra imposizione e capacità contributiva. (Costituzione, art. 53).

Imposte e tasse - Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili - Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 25, secondo comma - Potere dei Comuni di applicare l'imposta a carico di coloro che abbiano alienato le aree anteriormente all'entrata in vigore della legge - Efficacia retroattiva - Incidenza sul rapporto tra imposizione e capacità contributiva - Violazione dell'art. 53 della Costituzione - Illegittimità costituzionale - Articoli 27, primo e secondo comma, e 43, terzo comma - Illegittimità costituzionale conseguenziale.

Imposte e tasse - Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili - Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 13 - Facoltà dei Comuni di promuovere l'espropriazione delle aree i cui proprietari non intendano alienarle al valore da essi dichiarato agli effetti dell'imposta - Pretesa violazione dell'art. 42 della Costituzione - Esclusione - Sussistenza di motivi di interesse generale - Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 45 - Sentenza 4 maggio 1966 . . . . . Pag. 407

Lavoro - Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») - Addetti alle industrie edilizie - Contratto collettivo di lavoro, art. 55, recepito nell'art. 1 del D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1032 - Tentativo obbligatorio di conciliazione - Questione già decisa nel senso della illegittimità costituzionale - Manifesta infondatezza. (Costituzione, art. 76).

Lavoro - Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») - Addetti alle industrie edilizie - Contratto collettivo di lavoro 24 luglio 1959, art. 56 - Decadenza dal diritto del lavoratore a proporre reclamo oltre i quattro mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro - Costituzione deroga alle norme di diritto comune - Eccesso dai limiti della delega - Illegittimità costituzionale.

Lavoro - Legge di delegazione 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») - Finalità - Tutela della parte

## N. 6 – Sentenza 19 gennaio 1966 . . . . . Pag. 51

Servitù militari – Legge 20 dicembre 1932, n. 1849, art. 3, secondo comma – Limitazioni alla proprietà privata senza indennizzo – Non hanno carattere generale e obiettivo – Violazione dell'art. 42, terzo comma, della Costituzione nei casi in cui per effetto di uno o più dei sacrifici previsti dalla disposizione impugnata si abbia un atto espropriativo – Illegittimità costituzionale parziale.

Servitù militari – Carattere – Definizione come « servitù » o come « limiti » – Irrilevanza ai fini del sindacato di legittimità costituzionale dell'art. 3, secondo comma, della legge 20 dicembre 1932, n. 1849 – Possibilità che sia la « servitù » che i « limiti » importino espropriazione.

Competenza della Corte costituzionale – Sindacato di legittimità costituzionale – Questioni relative all'applicazione della legge ai casi concreti – Esclusione. (Costituzione, art. 134).

Espropriazione per pubblico interesse – Costituzione, art. 42, terzo comma – Interpretazione in correlazione con altri articoli – Nozione non ristretta al concetto di trasferimento coattivo – Obbligo dell'indennizzo non solo quando sussista traslazione totale o parziale del diritto di proprietà ma anche nel caso in cui questo venga annullato o menomato.

Espropriazione per pubblico interesse – Imposizione di limitazioni al diritto di proprietà – Presenza o mancanza di carattere obiettivo – Conseguente esclusione o spettanza dell'indennità – Irrilevanza della forma dell'atto impositivo (legge o atto amministrativo in base alla legge) – Configurabilità dell'espropriazione anche nei casi di svuotamento del contenuto del diritto o di penetrante incisione sul valore di scambio del bene soggetto a limitazione – Profilo quantitativo del concetto di espropriazione – Insopprimibilità.

## N. 7 – Sentenza 3 febbraio 1966 . . . . . » 65

Sicurezza pubblica – Autorizzazioni – T. U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 62 – Iscrizione in registri di portieri di case di abitazione e di albergo, di custodi di magazzini ed altri, che non siano guardie giurate – Preventivo accertamento del requisito della « buona condotta » – Giustificazione della disposizione – Inquadramento del potere di autorizzazione nel nuovo sistema – Discrezionalità non arbitraria – Asserita violazione degli artt. 4 e 35 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

## N. 9 – Sentenza 3 febbraio 1966 . . . . . Pag. 81

Reati e pene – Reato continuato – Codice penale, art. 81, secondo e terzo comma – Pretesa violazione del principio di eguaglianza – Adesione alla prevalente interpretazione giudiziaria nel senso della riconducibilità all'art. 81 anche dell'ipotesi in cui con unica azione od omissione ad effetto plurimo siano prodotte più violazioni simultanee della stessa disposizione di legge – Esclusione di illegittimità costituzionale.

## N. 10 – Sentenza 3 febbraio 1966 . . . . . » 87

Tribunale dei minorenni – Competenza – R. D. L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 9, secondo comma, prima parte – Esclusione dei procedimenti penali per i reati commessi dai minori degli anni diciotto quando in essi vi siano coimputati maggiori di tale età – Pretesa violazione del principio di eguaglianza – Giustificazione della disposizione – Esclusione di illegittimità costituzionale.

## N. 11 – Sentenza 4 febbraio 1966 . . . . . » 93

Regione Trentino-Alto Adige – Case popolari – Norme di attuazione dello Statuto contenute nel D. P. R. 26 gennaio 1959, n. 28 – Trasferimento parziale alle Province di Trento e Bolzano dei poteri che la legge 10 agosto 1950, n. 715 (« Costituzione di un fondo per l'incremento edilizio ») demanda agli organi dello Stato – Operatività del trasferimento subordinata alla istituzione di un organo tecnico provinciale subentrante in talune competenze al locale ufficio del Genio civile – Legge provinciale di Bolzano 6 agosto 1963, n. 9: istituzione di un comitato urbanistico provinciale – Persistente attività degli organi statali – Conflitto di attribuzione.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione – Regione Trentino-Alto Adige – Case popolari – Attività istruttoria relativa all'ammissione a contributo di cooperative – Svolgimento da parte di organi dello Stato in data anteriore all'emanazione della legge provinciale di Bolzano 6 agosto 1963, n. 9, che rese operativo il trasferimento dei relativi poteri ad organi della Provincia – Competenza dello Stato. (Legge 10 agosto 1950, n. 715).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione – Regione Trentino-Alto Adige – Case popolari – Fondo per l'incremento edilizio – Trasferimento agli organi della Provincia di Bolzano degli

Lavoro – Diritto al lavoro – Costituzione, artt. 4, primo comma, e 35, primo comma – Interpretazione – Legittimità di limiti e condizioni inerenti all'esercizio del diritto e di atti di controllo e di autorizzazione compiuti con valutazione discrezionale circoscritta.

Atto amministrativo – Discrezionalità – Limite costituito dal rispetto delle libertà politiche, sindacali, religiose.

Autorizzazioni amministrative – Possibile incidenza su diritti costituzionalmente garantiti – Interpretazione estensiva delle condizioni di legge – Esclusione – Loro diniego – Necessità di motivazione.

Atto amministrativo – Limitazione di diritti – Motivazione ai fini del controllo giurisdizionale. (Costituzione, art. 113).

Sindacato di legittimità costituzionale delle leggi – Impugnazione di norme anteriori all'entrata in vigore della Costituzione – Loro interpretazione nel quadro del nuovo ordinamento democratico – Possibile illegittimità del regolamento di esecuzione e dell'attività amministrativa.

N. 8 – Sentenza 3 febbraio 1966 . . . . . Pag. 71

Lavoro – D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1019, che rende obbligatorio l'accordo interconfederale 20 dicembre 1950 sui licenziamenti per riduzione di personale dei lavoratori dipendenti da imprese industriali – Obbligo di un previo procedimento di conciliazione fra le organizzazioni sindacali competenti – Estraneità agli interessi tutelati dalla legge 14 luglio 1959, n. 741 – Eccesso dai limiti della delega – Illegittimità costituzionale parziale.

Lavoro – D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1019 – Licenziamenti per riduzione di personale – Clausole dell'accordo interconfederale 20 dicembre 1950 che determinano i limiti del potere del datore di lavoro nella materia: artt. 2, lett. e, 4, 5 – Natura sostanziale delle disposizioni – Separabilità da altre di ordine strumentale – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro – Delitti contro l'economia pubblica – Codice penale, art. 509: inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro – Asserito contrasto con l'art. 39 della Costituzione – Questione già decisa nel senso della esclusione della illegittimità costituzionale – Manifesta infondatezza.

gni che siano a carico dello Stato o di altro ente pubblico -  
 Violazione degli artt. 3 e 36 della Costituzione - Illegittimità  
 costituzionale parziale - Illegittimità consequenziale dell'arti-  
 colo 28, terzo comma, riguardante l'interdizione temporanea,  
 e di disposizioni di altri atti normativi. (T. U. 21 febbraio 1895,  
 n. 70, art. 183, comma primo, lett. a, e comma terzo; R. D. L.  
 31 dicembre 1925, n. 2383, comma primo, lett. a, e comma  
 quarto; R. D. L. 3 marzo 1938, n. 680, art. 43, comma primo,  
 n. 1, e comma secondo; legge 25 luglio 1941, n. 934, artt. 42,  
 comma primo, n. 1, e comma secondo, e 43; legge 6 luglio 1939,  
 n. 1035, art. 36, primo comma, e art. 37, primo comma).

N. 4 - Sentenza 7 gennaio 1966 . . . . . Pag. 37

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Regione sici-  
 liana - Deliberazioni di provincie e comuni siciliani in materia  
 di miglioramenti retributivi al personale - Loro annullamento  
 d'ufficio con D. P. R. 19 dicembre 1964, adottato ex art. 6 della  
 legge comunale e provinciale del 1934 - Non costituisce prov-  
 vedimento in materia di interesse regionale nel senso di cui  
 all'art. 21 dello Statuto siciliano - Competenza dello Stato.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Ricorso regio-  
 nale denunciante la violazione di legge ordinaria in quanto elu-  
 siva di una norma statutaria dalla quale sarebbe riconosciuta una  
 sfera di competenza - Ammissibilità.

Atti amministrativi - Annullamento di deliberazioni comunali  
 e provinciali ex art. 6 del T. U. 3 marzo 1934, n. 383 - Distin-  
 zione dal controllo ordinario riservato alla Regione - Insussi-  
 stenza di uno specifico interesse regionale che giustifichi l'ado-  
 zione del provvedimento con la partecipazione della Regione  
 nel Consiglio dei Ministri. (Costituzione, art. 103; Statuto  
 siciliano, art. 15).

N. 5 - Ordinanza 7 gennaio 1966 . . . . . » 47

Filiazione - Dichiarazione giudiziale di paternità o maternità  
 naturale - Codice civile, art. 274, secondo e terzo comma - Deci-  
 sione mediante decreto non motivato e non soggetto a reclamo  
 con esclusione della garanzia del contraddittorio - Questione  
 già decisa nel senso della illegittimità costituzionale per viola-  
 zione degli artt. 24 e 111 della Costituzione - Manifesta infon-  
 datezza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87 artt. 26, secondo comma,  
 e 29; Norme integrative, art. 9, secondo comma).

Emanazione sulla base della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36, non seguita dalle norme di attuazione dello Statuto – Invasione della competenza spettante nella materia alla commissione centrale per la finanza locale *ex art. 7* del D. P. R. 19 agosto 1954, n. 968 – Annullamento del provvedimento regionale.

Regioni – Sostituzione degli organi regionali a quelli statali – Necessità di una puntuale previsione nello Statuto, nelle norme di attuazione o in altre leggi.

Regione sarda – Controllo sugli enti locali – Non avvenuto trasferimento della funzione della commissione centrale per la finanza locale *ex art. 7* del D. P. R. 19 agosto 1954, n. 968 – Pretesa spettanza di esse alla Regione in base all'*art. 14* della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36, ed all'*art. 4* del regolamento di esecuzione – Esclusione – Sua giustificazione.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione – Annullamento dell'atto regionale impugnato – Non si estende ad atti che lo precedono e che hanno carattere di semplici pareri.

N. 22 – Sentenza 3 marzo 1966 . . . . . Pag. 183

Eguaglianza dei cittadini – Costituzione, *art. 3* – Interpretazione – Eguale trattamento a parità di condizioni soggettive – Valutazione sulla parità o disparità – Competenza del legislatore – Insindacabilità – Limiti.

Istruzione pubblica – Insegnanti elementari – Regione siciliana – Legge regionale 3 giugno 1965 recante « Provvedimenti riguardanti gli insegnanti delle scuole sussidiarie » – Riconoscimento del servizio prestato – Parificazione della situazione giuridica dei maestri delle scuole soppresse durante l'anno scolastico a quella dei maestri delle scuole conservate – Non viola il principio di eguaglianza, ma lo attua – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Pubblica Amministrazione – Costituzione, *art. 97* – Interpretazione – Si riferisce non solo alla fase organizzativa iniziale ma al funzionamento dell'Amministrazione.

Pubblica Amministrazione – Enti pubblici – Disposizioni legislative in materia di organizzazione – Apprezzamento sulla loro idoneità ad assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione – Potere discrezionale del legislatore – Insindacabilità – Limite del non contrasto con specifiche norme costituzionali.

## N. 27 – Sentenza 17 marzo 1966 . . . . . Pag. 235

Procedimento penale – Giudizio per decreto – Codice di procedura penale, art. 506 – Casi di giudizio per decreto e poteri del pretore – Omissione dell'interrogatorio dell'imputato – Pretesa violazione del diritto di difesa – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 24).

Procedimento penale – Giudizio per decreto – Codice di procedura penale, art. 506 – Specialità della disciplina non incidente sulla garanzia del diritto di difesa – Facoltà di scelta dell'imputato: accettazione della condanna od opposizione – Normale corso del processo dopo l'opposizione – Funzione, in tal caso, del decreto come contestazione dell'accusa e base della discussione dibattimentale. (Costituzione, art. 24).

## N. 28 – Sentenza 17 marzo 1966 . . . . . » 241

Riforma fondiaria – DD. PP. RR. 29 novembre 1952, n. 2774, e 3 ottobre 1952, n. 1756 – Formulazione dei piani di esproprio sulla base dei dati del nuovo catasto non ancora entrato in vigore al 15 novembre 1949 – Eccesso dai limiti della delega – Illegittimità costituzionale.

Riforma fondiaria – Determinazione della quota soggetta ad esproprio – Competenza del giudice ordinario ad accertare la consistenza dei terreni al 15 novembre 1949 – Esclusione delle questioni attinenti all'estimo catastale, la qualità di coltura e la classe di produttività dei terreni.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Individuazione dell'oggetto – Ordinanza del giudice *a quo* – Questione esposta nella parte narrativa dell'ordinanza senza accenno alla non manifesta infondatezza ed alla rilevanza di essa nella motivazione – Estensione ad essa dell'esame della Corte – Esclusione.

## N. 29 – Sentenza 20 aprile 1966 . . . . . » 253

Inchiesta – Nozione e funzione strumentale. (Costituzione, art. 82).

Regioni – Consigli regionali – Esercizio del potere di inchiesta – Natura e finalità – Legittimità pur in mancanza di espressa disposizione statutaria.

## N. 26 – Sentenza 17 marzo 1966 . . . . . Pag. 223

Boschi e terreni montani – R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, artt. 10 e 11 – Decreto emanato in base alla legge di delegazione 3 dicembre 1922, n. 1601 – Atto avente forza di legge – Sindacabilità. (Costituzione, art. 134).

Potestà normativa – Costituzione, artt. 70, 76 e 77 – Non esauriscono le fonti dell'ordinamento – Possibilità che la legge (o atto equiparato) attribuisca carattere di fonte ad atti normativi di autorità amministrative centrali e locali non aventi forza di legge.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge – Costituzione, art. 3 – Normative diverse di fatti « analoghi » in relazione a situazioni locali e ambientali diverse – Legittimità – Principio posto a fondamento delle autonomie locali riconosciute dalla Costituzione. (Costituzione, artt. 5, 116 e 117).

Pene — Legalità delle pene – Potestà normativa – Riserva esclusiva allo Stato – Potestà della Regione di emettere norme penali nelle materie di sua competenza legislativa – Esclusione – Disposizioni legislative che si rimettono per la specificazione di elementi della fattispecie ad atti non dotati di valore di legge – Legittimità.

Boschi e terreni montani – R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 10 – Potestà delle camere di commercio di emanare « norme di polizia forestale » – Pretesa violazione del principio di legalità delle pene – Insussistenza – Ambito sufficientemente delimitato da fonte legislativa – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Pene – Legalità delle pene – Determinazione di precetto penale sulla base della legge – Interpretazione – Necessità che una legge (o atto equiparato) indichi con sufficiente specificazione presupposti, carattere, contenuto e limiti dei provvedimenti dell'autorità non legislativa, alla trasgressione dei quali deve seguire la pena.

Pene – Legalità delle pene – Determinazione della sanzione penale – Costituzione, art. 25, secondo comma – Interpretazione – Esclusiva riserva alla legge dello Stato di stabilire se e in quale misura sanzionare certe infrazioni.

Boschi e terreni montani – Norme di polizia forestale – R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 11 – Potestà delle camere di commercio di stabilire le sanzioni penali da comminare ai trasgressori – Violazione del principio della riserva esclusiva alla legge dello Stato di determinare la sanzione penale – Illegittimità costituzionale.

## N. 48 – Sentenza 4 maggio 1966 . . . . . Pag. 429

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Mancata costituzione di parti – Decisione in camera di consiglio. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 26, secondo comma; Norme integrative, art. 9, primo comma).

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori (« *erga omnes* ») – Edilizia – D. P. R. 9 maggio 1961, n. 866 – Obbligatorietà dell'accordo collettivo integrativo 1 luglio 1959 per la Provincia di Reggio Calabria, istitutivo (art. 11) di una Cassa edile – Eccesso dai limiti della delega – Illegittimità costituzionale.

## N. 49 – Sentenza 4 maggio 1966 . . . . . » 435

Eguaglianza dei coniugi – Codice civile, art. 340 – Nuove nozze della madre – Limitazioni al potere della vedova di amministrare i beni dei figli minori di primo letto – Pretesa violazione degli artt. 3 e 29 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei coniugi – Costituzione, art. 29 – Interpretazione – Opera solo in costanza di matrimonio – Particolare tutela legislativa dei figli dopo la cessazione di quello.

## N. 50 – Sentenza 17 maggio 1966 . . . . . » 439

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Oggetto – È delimitato e configurato dall'ordinanza del giudice *a quo* – Pretesa irricevibilità della questione per la genericità dell'istanza di parte nel giudizio di merito – Esclusione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Valutazione della rilevanza – Competenza esclusiva del giudice *a quo* – Affermazione che il giudizio non può essere definitivo indipendentemente dalla risoluzione della questione – Sufficienza – Insindacabilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Lavoro – Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo (« *erga omnes* ») – D. P. R. 14 luglio 1960, n. 1011, che recepisce l'accordo interconfederale 18 ottobre 1950 – Licenziamenti individuali dei lavoratori dipendenti da imprese industriali – Incide immediatamente sui rapporti tra datori di lavoro

Istruzione pubblica – Insegnanti elementari – Regione siciliana – Legge regionale 3 giugno 1965 recante « Provvedimenti riguardanti gli insegnanti delle scuole sussidiarie » – Riconoscimento del servizio prestato – Pretesa violazione dell'art. 97 della Costituzione – Insussistenza – Infondatezza della questione anche in riferimento agli artt. 36 e 81 – Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 23 – Sentenza 3 marzo 1966 . . . . . Pag. 193

Regione siciliana – Imposte e tasse – Imposte sui materiali da costruzione – Legge regionale 15 giugno 1965, art. 1 – Proroga delle agevolazioni tributarie in materia edilizia – Esonero per 25 anni dal pagamento di imposte e sovrimposte sui fabbricati relative ad edifici non destinati ad albergo – Sussistenza di norma analoga nella legislazione dello Stato – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Statuto siciliano, art. 36).

Regione siciliana – Competenza legislativa in materia tributaria – Limite del rispetto, per ogni singolo tributo, del tipo di tassazione vigente nell'ordinamento dello Stato all'epoca dell'applicazione della legge regionale.

Regione siciliana – Imposte e tasse – Legge regionale 15 giugno 1965, art. 1 – Riduzione a misura fissa del tasso di alcune imposte erariali e di ricchezza mobile – Non trova riscontro con tipi di tassazione adottati dallo Stato – Violazione dell'art. 36 dello Statuto regionale – Illegittimità costituzionale.

Regione siciliana – Imposte e tasse – Imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione – Legge regionale 15 giugno 1965, art. 2 – Riduzione in misura diversa da quella prevista nelle leggi dello Stato – Violazione dell'art. 36 dello Statuto regionale – Illegittimità costituzionale – Estensione anche all'art. 4 della legge impugnata.

Regione siciliana – Competenza legislativa in materia tributaria – Riduzioni di imposta – Sussistenza di un limite quantitativo oltre il quale si determinerebbe un privilegio a favore dei contribuenti della Regione.

N. 24 – Sentenza 17 marzo 1966 . . . . . » 201

Riforma fondiaria – D. P. R. 28 dicembre 1952, n. 4134 – Consistenza della proprietà terriera alla data del 15 novembre 1949 – Determinazione – Inclusione di un fondo non di proprietà del-

Imposte e tasse – Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili – Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 1 – Potere discrezionale attribuito ai Comuni nei quali l'imposta non è obbligatoria – Pretesa violazione degli artt. 3 e 23 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini – Costituzione, art. 3 – Interpretazione – Diversità di trattamento disposta in modo non irrazionale in relazione a situazioni obiettive diverse – Legittimità. (Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 1).

Enti locali – Autonomia – Costituzione, art. 128 – Discrezionalità nell'esercizio del potere d'imposizione tributaria quando non ricorrano ragioni generali di imposizione obbligatoria – Non viola il principio di eguaglianza.

Imposte e tasse – Costituzione, art. 23 – Prestazioni patrimoniali imposte da enti locali entro i limiti fissati dalla legge – Legittimità. (Legge 5 marzo 1963, n. 246, art. 1).

Imposte e tasse – Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili – Legge 5 marzo 1963, n. 246, artt. 1, 5, 21 e 25 – Pretesa violazione degli artt. 3, 23, 41 e 42 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse – Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili – Legge 5 marzo 1963, n. 246, artt. 2 e 3 – Distinzione di categorie dei soggetti all'imposta – Soggetti intestatari di aree fabbricabili per un valore globale superiore a cento milioni di lire – Pretesa violazione degli artt. 3, 23 e 53 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse – Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili – Legge 5 marzo 1963, n. 246, artt. 5, 21 e 25 – Potere dei Comuni di determinare gli elementi per calcolare l'incremento di valore effettivamente verificatosi – Sussistenza di un rapporto tra imposizione e capacità contributiva – Pretesa violazione dell'art. 53 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Oggetto – Assunta violazione dell'art. 11 delle disposizioni preliminari del Codice civile – Non è norma costituzionale – Inammissibilità della questione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Leggi – Retroattività – Codice civile, art. 11 delle disposizioni preliminari – Efficacia della legge solo per l'avvenire – Non ha corrispondente disposizione nella Costituzione – Divieto costituzionale di retroattività limitato alla legge penale. (Costituzione, art. 25).

## N. 20 – Sentenza 3 marzo 1966 . . . . . Pag. 159

Prigionieri di guerra – Lavoro prestato negli U.S.A. – Retribuzione – Questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 del D. L. C. P. S. 28 novembre 1947, n. 1430, di esecuzione del trattato di pace – Asserita violazione degli artt. 3, 24 e 42 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Trattati internazionali – Acquisto di efficacia nell'ordinamento interno – Ordine di esecuzione disposto con legge – Impegno assunto dagli Stati contraenti a disporre un certo trattamento giuridico nei confronti dei cittadini – Acquisto di diritti soggettivi conseguente alla operatività del trattato nell'ordinamento interno – Applicabilità del principio anche nei confronti di soggetti in possesso dello *status* di prigionieri di guerra.

Prigionieri di guerra – Funzione delle convenzioni internazionali – Conferimento di uno *status* giuridicamente tutelato – Previsione di sanzioni a carico dello Stato detentore inosservante.

Prigionieri di guerra – Convenzione di Ginevra del 1929, articolo 34 – Retribuzione per il lavoro prestato – Diritto soggettivo.

Trattati internazionali – Trattati lesivi di situazioni giuridiche tutelate dalla Costituzione – Legislazione ordinaria di esecuzione del trattato – Sindacabilità da parte della Corte costituzionale.

Prigionieri di guerra – Retribuzione per il lavoro prestato – Convenzione di Ginevra del 1929, art. 34 – Conferimento del diritto ad un salario minimo – Esclusione – Determinazione mediante accordo fra i belligeranti o da parte dello Stato detentore – Rinuncia prevista dall'art. 76 del trattato di pace – Non incide sul diritto ad una maggiore retribuzione – Insussistenza nella specie di un accordo rivolto ad ottenere salari più favorevoli.

## N. 21 – Sentenza 3 marzo 1966 . . . . . » 171

Conflitto di attribuzione – Procedimento – Notifica del ricorso al controinteressato – Non è necessario.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione – Regione sarda – Controlli sugli enti locali – Decreto assessoriale dell'11 maggio 1965, n. 21, in materia di organico e trattamento economico del personale impiegato e salariato del Comune di Cagliari –

N. 17 – Ordinanza 18 febbraio 1966 . . . . . Pag. 135

Elezioni amministrative – Consigli comunali e provinciali in sede di contenzioso elettorale – Sopravvenuta illegittimità costituzionale delle norme attributive della competenza e carenza del potere di proporre questioni alla Corte costituzionale – Manifesta infondatezza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 26, secondo comma, e 29; Norme integrative, articolo 9, secondo comma).

N. 18 – Sentenza 3 marzo 1966 . . . . . » 143

Procedimento penale – Divieto di pubblicazione di determinati atti – Pubblicazione arbitraria – Codice di procedura penale, art. 164, n. 1, e Codice penale, art. 684 – Pretesa violazione del principio di eguaglianza – Insussistenza – Punizione di « chiunque pubblica », comprese le parti private e i testimoni – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Procedimento penale – Divieto di pubblicazione di determinati atti – Pubblicazione arbitraria – Codice di procedura penale, art. 164, n. 1, e Codice penale, art. 684 – Necessità di una disciplina differenziata fra il segreto istruttorio e la divulgazione di notizie per mezzo della stampa – Funzione sociale e possibili effetti antigiusuridici di quest'ultima – Giustificano una rafforzata tutela del segreto istruttorio nei confronti della stampa.

Libertà di manifestazione del pensiero – Costituzione, art. 21 – Interpretazione – Limite nell'esigenza della realizzazione del bene della giustizia, anch'esso costituzionalmente garantito.

Procedimento penale – Divieto di pubblicazione di atti istruttori – Arbitraria pubblicazione di essi – Codice di procedura penale, art. 164, n. 1, e Codice penale, art. 684 – Assicurano la tutela del bene della realizzazione della giustizia – Pretesa violazione della libera manifestazione del pensiero per mezzo della stampa – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 19 – Sentenza 3 marzo 1966 . . . . . » 153

Libertà personale – Misure di sicurezza – Codice penale, articolo 204, secondo comma – Pericolosità sociale presunta in casi determinati – Giustificazione – Restrizione della libertà disposta con atto dell'autorità giudiziaria – Non viola l'art. 13 della Costituzione – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà personale – Costituzione, art. 13 – Interpretazione.

BIBLIOTECA	
Seia	2
Volume	88
Autore	

# RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

## CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME XXIII

1966

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA  
PIAZZA DEL QUIRINALE

elementi di giudizio non conosciuti dalle parti – Violazione del diritto di difesa – Illegittimità costituzionale (solo parzialmente del quarto comma). (Costituzione, art. 24, secondo comma).

Consigli di prefettura – Giurisdizione contabile – T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 23, secondo comma, ultima parte – Partecipazione alle sedute del funzionario che ebbe a compilare la relazione sul conto – Disparità di trattamento nei confronti delle parti private – Violazione degli artt. 3 e 24, secondo comma, della Costituzione – Illegittimità costituzionale – Art. 311 dello stesso testo unico – Illegittimità costituzionale parziale.

Consigli di prefettura – Giurisdizione contabile – Limiti soggettivi – T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 251 – Illegittimità costituzionale parziale consequenziale. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27).

Consigli di prefettura – T. U. 3 marzo 1934, n. 383, art. 29 – Facoltà di richiedere documenti e giustificazioni e di ordinare indagini – Si riferisce a competenze non giurisdizionali – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e beneficenza – Giurisdizione contabile del Consiglio di prefettura in materia di istituti assistenziali – Legge 17 luglio 1890, n. 6972, artt. 21, ultimi tre commi, e 30; D. L. 20 febbraio 1927, n. 257, art. 5 – Illegittimità costituzionale consequenziale.

Regione Valle d'Aosta – Decreto legislativo 5 novembre 1946, n. 367, art. 2, n. 3 – Istituzione di una Giunta giurisdizionale amministrativa – Giurisdizione contabile – Applicabilità delle disposizioni sulla giurisdizione dei Consigli di prefettura – Esclusione di una pronuncia di illegittimità in via derivata – Necessità di autonoma impugnazione – Impregiudicatezza della questione relativa alla loro legittimità.

N. 56 – Ordinanza 17 maggio 1966 . . . . . Pag. 497

Diritto di difesa – Poteri del pretore di procedere ad istruttoria secondo il rito sommario quando non fa luogo a giudizio direttissimo e a decreto – Codice di procedura penale, artt. 389, ultimo comma, e 392 – Questione di legittimità costituzionale già decisa – Manifesta infondatezza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 26, secondo comma, e 29; Norme integrative, art. 9, secondo comma).

## N. 57 – Ordinanza 17 maggio 1966 . . . . . Pag. 501

Lavoro – Contratti collettivi – D. P. R. 9 maggio 1961, n. 867 – Obbligatorietà « *erga omnes* » dell'accordo collettivo 30 settembre 1959 per la Provincia di Roma, istitutivo (art. 11) di una Cassa edile – Eccesso dai limiti della delega conferita con legge 14 luglio 1959, n. 741 – Questione già decisa – Manifesta infondatezza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 26, secondo comma, e 29; Norme integrative, art. 9, secondo comma).

## N. 58 – Ordinanza 17 maggio 1966 . . . . . » 505

Elezioni amministrative – Consigli comunali in sede di contenzioso elettorale – D. P. R. 16 maggio 1960, n. 570, art. 15, n. 6, e R. D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 16, primo comma – Sopravvenuta illegittimità costituzionale delle norme attributive della competenza e carenza del potere di proporre questioni alla Corte costituzionale – Manifesta infondatezza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 26, secondo comma, e 29; Norme integrative, art. 9, secondo comma).

## INDICE SOMMARIO

N. 1 - Sentenza 7 gennaio 1966 . . . . . Pag. 5

Strade statali - Legge 13 agosto 1959, n. 904, artt. 1 e 4: Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza ed integrazione di fondi per l'esecuzione del programma autostradale - Non ha il fine di semplice programmazione delle spese istituzionali dell'A.N.A.S. - Autorizzazione dell'iscrizione di una spesa di 200 miliardi, ripartita in dieci rate di 20 miliardi ciascuna, in dieci esercizi successivi - Inosservanza dell'obbligo di « copertura » disposto dall'art. 81, quarto comma, della Costituzione - Illegittimità costituzionale.

Bilancio - Procedura legislativa di approvazione delle leggi di bilancio - Costituzione, art. 72, quarto comma - Esclusione della competenza deliberativa delle commissioni parlamentari - Si riferisce solo a leggi di « approvazione » del bilancio o di una norma di bilancio e non anche a quelle che autorizzano il Governo ad iscrivere nei bilanci futuri determinate somme destinate a determinate spese e il Ministro competente ad assumere impegni di spese entro limiti definiti e lungo un certo arco di tempo - Fattispecie - Legge 13 agosto 1959, n. 904, art. 4 - Esclusione di illegittimità costituzionale.

Bilancio - Costituzione, art. 81, quarto comma - Obbligo del legislatore di indicare i mezzi per far fronte a nuove o maggiori spese - Interpretazione controversa in dottrina e nella stessa prassi legislativa - Accoglimento di un'interpretazione estensiva - Limitazione dell'obbligo della « copertura » al solo esercizio in corso - Esclusione - Sua osservanza da parte di qualsiasi legge che immuti in materia di spese nei confronti della legislazione preesistente - Argomenti giustificativi.

Bilancio - Costituzione, art. 81, quarto comma - Obbligo della « copertura » delle nuove o maggiori spese - Interpretazione - Sua osservanza anche nei confronti di spese nuove

N. 35 – Ordinanza 20 aprile 1966 . . . . . Pag. 323

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale – Regione siciliana – Costruzione di bacini di carenaggio – Legge regionale 11 marzo 1965 – Rinuncia al ricorso proposto dal commissario dello Stato – Accettazione della controparte – Estinzione del giudizio. (Norme integrative, art. 25).

N. 36 – Ordinanza 20 aprile 1966 . . . . . » 327

Imposte e tasse – Imposte dirette – T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 136, lett. b – *Jus superveniens*: legge 4 dicembre 1962, n. 1682 – Mancata menzione di essa nell'ordinanza del giudice *a quo* – Nuova valutazione della rilevanza – Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 37 – Sentenza 3 maggio 1966 . . . . . » 331

Regione sarda – Riforma fondiaria – Enti incaricati – Loro carattere statutale.

Regione sarda – Potestà legislativa – Statuto speciale, artt. 3 e 4 – Limite del rispetto degli interessi nazionali e delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica – Legittimo esercizio della potestà legislativa e amministrativa dello Stato nei settori preclusi alla normazione regionale.

Regione sarda – Potestà legislativa – Limiti – Rispetto degli interessi nazionali e delle riforme economico-sociali dello Stato – Legge statutale 14 luglio 1965, n. 901: « Delega al Governo per l'organizzazione degli enti di sviluppo e norme relative alla loro attività » – Pretesa violazione degli artt. 3 e 4 dello Statuto – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni – Potestà amministrativa – Esplicazione nello stesso ambito di quella legislativa.

Riforma fondiaria – Compiti attribuiti agli enti statali in via di trasformazione dalla legge di delegazione 14 luglio 1965, n. 901 – Coordinamento con la potestà legislativa della Regione sarda in materia di agricoltura.

N. 38 – Sentenza 3 maggio 1966 . . . . . » 341

Urbanistica – Legge 17 agosto 1942, n. 1150, art. 7, n. 2 – Finalità e carattere programmatico – Formazione dei piani regolatori di competenza dei Comuni – Ripartizione del territorio in zone e regime della proprietà nelle singole zone – Necessaria

discrezionalità di natura tecnica – Previsione di controlli a tutela della proprietà privata – Pretesa violazione della riserva di legge di cui all'art. 42, secondo comma, della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà privata – Determinazione dei limiti – Riserva di legge – Costituzione, art. 42, secondo comma – Interpretazione nel quadro del sistema unitario degli artt. da 41 a 44 – Legge attributiva di potere alla pubblica Amministrazione con indicazione di criteri idonei a delimitarne la discrezionalità – Legittimità.

Urbanistica – Vincoli di zona – Nozione. (Legge 17 agosto 1942, n. 1150, artt. 7, n. 2, 11, secondo comma, 17, primo comma e 33).

Discrezionalità – Discrezionalità tecnica – Nozione.

N. 39 – Ordinanza 3 maggio 1966 . . . . . Pag. 359

Urbanistica – Legge 17 agosto 1942, n. 1150, art. 7, nn. 3 e 4 – Asserita mancanza di indennizzo per le limitazioni alla proprietà privata in essa previste – Necessità di una nuova valutazione della rilevanza – Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 40 – Sentenza 3 maggio 1966 . . . . . » 363

Procedimento penale – Sanzioni civili – Codice penale, art. 196 – Obbligazione civile per le ammende inflitte a persona dipendente – Non ha carattere di pena – Preteso contrasto con l'art. 27, primo comma, della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 41 – Sentenza 3 maggio 1966 . . . . . » 367

Regione siciliana – Igiene e sanità – Legge regionale 21 ottobre 1965 – Disciplina relativa allo stato giuridico dei sanitari dipendenti dalle amministrazioni comunali e del personale dei laboratori di igiene e profilassi – Rientra nella materia sanitaria di cui all'art. 17, lett. b, dello Statuto – Assunzione di personale in pianta stabile mediante concorso interno – Contrasto con l'opposto principio della legislazione dello Stato nella materia – Violazione dei limiti segnati dalla norma statutaria – Illegittimità costituzionale. (Legge 1° marzo 1949, n. 55).

Igiene e sanità – Norme riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie – Appartenenza alla materia sanitaria.

Leggi regionali – Conformità ai principi della legislazione dello Stato – Conseguente divieto di discostarsi dal tipo di disciplina dato dalle leggi statali intervenute nella stessa materia – Applicazione del principio anche a campi diversi da quello tributario.

Bilancio – Costituzione, art. 81 – Applicabilità anche alle spese della Regione afferenti a futuri esercizi finanziari.

N. 42 – Sentenza 3 maggio 1966 . . . . . Pag. 377

Responsabilità penale – Codice della navigazione, art. 1217, secondo comma – Caricazione della nave oltre la marca di bordo libero – Responsabilità dell'armatore che non abbia esercitato il dovuto controllo per impedire l'infrazione – Natura colposa dell'omissione – Non viola l'art. 27, primo comma, della Costituzione – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Responsabilità penale – Costituzione, art. 27, primo comma – Interpretazione – Sancisce il divieto della responsabilità per fatto altrui e non riguarda le ipotesi di responsabilità oggettiva.

N. 43 – Sentenza 3 maggio 1966 . . . . . » 381

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Ordinanza del giudice *a quo* – Difetto di rilevanza risultante *prima facie* – Inammissibilità della questione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Libertà personale – Custodia preventiva dell'imputato – Codice di procedura penale, art. 275, primo comma – Divieto di scarcerazione dopo condanna a pena detentiva – Pretesa violazione degli artt. 3, 13 e 27 della Costituzione – Questione di legittimità sollevata nel momento stesso in cui è ordinata la scarcerazione dell'imputato ritenuto in illegittima detenzione – Insussistenza *prima facie* della rilevanza – Inammissibilità.

N. 44 – Sentenza 4 maggio 1966 . . . . . » 387

Leggi – Procedimento legislativo – Pareri del C.N.E.L. – Carattere facoltativo *ex art. 8* della legge 5 gennaio 1957, n. 33 – Legge 5 marzo 1963, n. 246 – Mancata audizione del parere del C.N.E.L. – Violazione dell'art. 99 della Costituzione – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Edilizia – Piani regolatori – Formazione – È manifestazione di attività amministrativa – Piani eventualmente approvati con legge – Norma che consente alle autorità amministrative di disporre varianti – Non opera trasferimento di competenza dagli organi legislativi a quelli amministrativi, nè delegazione di potere legislativo – Riconferma la potestà degli organi amministrativi nel momento stesso in cui si adotta la forma legislativa – Fattispecie: R. D. L. 8 settembre 1932, n. 1390.

Edilizia – Piani regolatori – R. D. L. 8 settembre 1932, n. 1390, art. 17 – Piano regolatore di massima di alcune zone della città di Genova – Approvazione con atto legislativo – Non implica delegazione legislativa – Riaffermazione della normale competenza degli organi amministrativi per l'attuazione e le variazioni del piano – R. D. 27 febbraio 1936, n. 501 – Non ha natura di legge delegata – Insussistente violazione degli artt. 76 e 77 della Costituzione – Esclusione di illegittimità costituzionale. (Legge 30 marzo 1933, n. 361; legge 17 agosto 1942, n. 1150).

N. 33 – Sentenza 20 aprile 1966 . . . . . Pag. 311

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale – Individuazione dell'oggetto – Ordinanza del giudice *a quo* – Interpretazione da parte della Corte. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Diritto di difesa – Istruzione sommaria nei procedimenti pretorili – Codice di procedura penale, art. 398, terzo comma, nella parte in cui non prevede la contestazione del fatto e l'interrogatorio dell'imputato qualora si proceda al compimento di atti di istruzione – Configurazione di uno stato del processo nel caso di atti istruttori compiuti dal pretore – Conseguente inviolabilità del diritto di difesa – Possibile inosservanza nella specie – Illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 24, secondo comma).

Diritto di difesa – Adattamento del suo esercizio alla particolare struttura del procedimento penale – Limite della sostanziale operatività della garanzia costituzionale – Esigenze di celerità e di semplicità di alcuni procedimenti – Irrilevanza. (Costituzione, art. 24).

N. 34 – Ordinanza 20 aprile 1966 . . . . . » 319

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione – Regione siciliana – Decreto 8 maggio 1965 della sezione regionale della Corte dei conti sull'obbligo del Banco di Sicilia di presentare i conti giudiziari *ex art.* 74 della legge di contabilità generale dello Stato.

Rinuncia della Regione al ricorso – Accettazione della controparte – Estinzione del giudizio. (Norme integrative, art. 27).

l'espropriato da data anteriore – Eccesso dai limiti della delega – Illegittimità costituzionale. (Legge 21 ottobre 1950, n. 841, art. 4).

Riforma fondiaria – Determinazione della quota di scorporo – Divisione ereditaria effettuata mediante compromesso in data anteriore al 15 novembre 1949 – Pretesa opponibilità del fondo all'ente di riforma – Esclusione – Giustificazione.

Riforma fondiaria – Comunioni *pro indiviso* – Determinazione della quota da espropriare a carico di un condomino – Criteri. (Legge 18 maggio 1951, n. 333, art. 8).

N. 25 – Sentenza 17 marzo 1966 . . . . . Pag. 209

Eguaglianza davanti alla legge – Costituzione, art. 3 – Interpretazione – Opera nei confronti sia delle persone fisiche che di soggetti diversi da quelle – Riferibilità di alcune delle discriminazioni vietate dal precetto costituzionale alla sola persona fisica – Irrilevanza.

Mutilati e invalidi civili – Corsi di addestramento – Legge 5 ottobre 1962, n. 1539, artt. 4, secondo comma, 5, commi primo e quinto – Attività svolta nel settore a fini di rieducazione da vari enti o associazioni – Pretesa posizione di privilegio della « libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili » (L.A.N.M.I.C.) – Insussistenza – Composizione delle commissioni per l'avviamento al lavoro e per la risoluzione del relativo rapporto – Designazione del componente medico – Presunzione di maggiore rappresentatività a favore della L.A.N.M.I.C. e conseguente disparità di trattamento – Insussistenza – Esclusione di illegittimità costituzionale.

Pubblica Amministrazione – Costituzione, art. 97 – Buon andamento degli uffici – Legittimità di disposizioni che inseriscono nella composizione di determinati organi collegiali membri provenienti da gruppi sociali operanti nel settore – Pluralità di gruppi operanti in contrapposizione o in concorrenza fra loro – Necessaria parità a garanzia di imparzialità.

Mutilati e invalidi civili – Corsi di addestramento – Legge 5 ottobre 1962, n. 1539, art. 5, commi primo e quinto – Composizione delle commissioni provinciali e centrale per l'avviamento al lavoro – Designazione di un componente da parte della L.A.N.M.I.C. o di altra associazione più rappresentativa – Esclusione delle altre – Insufficiente garanzia di imparzialità – Violazione dell'art. 97 della Costituzione – Illegittimità costituzionale parziale.